

Il punto degli Autosalonisti, dei Giovani Imprenditori e del settore Abbigliamento

La 71esima assemblea dell' Ascom è stata anche l'occasione per fare il punto sulle problematiche vissute dalle categorie

**Loreno Epis, presidente degli Autosalonisti di
Ascom Bergamo**



Loreno Epis

“L’inaugurazione della nuova sede ha portato maggior visibilità e prestigio alla nostra Associazione. Ma al contempo ha alzato le aspettative di tutti, dipendenti e associati. Ecco perché oggi il vero “Driver” di questa nuova avventura dovrà essere la capacità di rispondere ai bisogni degli associati, accelerare la sfida verso il rinnovamento”. A parlare è Loreno Epis, presidente degli Autosalonisti dell’Ascom, che ha ricordato come in veste di consigliere nazionale di Federmotorizzazione, ha partecipato all’evento internazionale del settore Automotive, chiamato NADA, a Las Vegas. “Qui – evidenzia Epis – ho potuto constatare come l’innovazione tecnologica e commerciale siano alla base del mercato e danno eccellenti risultati sul piano economico. Sappiamo che il nostro paese è molto differente sotto l’aspetto legislativo, culturale e economico rispetto agli

Usa, ma le tendenze che emergono Oltreoceano tendono spesso a ripresentarsi in Europa e in Italia dopo qualche anno. Affinché l'innovazione possa veramente prendere piede sarà tuttavia necessario modernizzare maggiormente il nostro paese, che è ancora in ritardo e augurarci un reale cambio di passo della politica italiana, soprattutto come attenzione verso il nostro settore. Insomma, se vorremo veramente migliorare il nostro "sistema Italia" – ha dichiarato Epis – dovremo tutti insieme impegnarci per un cambiamento della politica verso i settori economici". "Sebbene le auto – tornando al mio settore – si comprino ancora nei concessionari e negli autosaloni, Internet sta diventando un passaggio obbligato per i tanti in procinto di cambiare l'auto. Ecco perché le sfide saranno la formazione e l'assistenza sul versante delle nuove tecnologie. Abbiamo già in programma la partenza di un nuovo percorso per i nostri associati mirato alla formazione "ad hoc" sull'uso della tecnologia e degli strumenti web finalizzati ad ogni singola realtà impegnata nella filiera Automotive. Da un punto di vista associativo – continua Epis – auspico invece l'unificazione dei due gruppi di categoria del settore auto, tra vetture nuove e usate, in un'unica categoria per rafforzare e coordinare gli sforzi in questo settore. Questo è in linea con quanto la nuova Federmotorizzazione sta facendo nella rappresentanza del settore auto. Bergamo, e questo lo posso tranquillamente confermare, è una provincia all'avanguardia nel settore Automotive per qualità dei servizi dei concessionari e degli autosaloni. E, grazie al lavoro dell'Ascom, è anche avanti nella rappresentanza. Questo è motivo di prestigio. Ma – ha concluso il presidente -. non ci dobbiamo fermare, anzi dobbiamo puntare a traguardi sempre più importanti".

Luca Bonicelli, presidente del Giovani dell'Ascom Bergamo



Luca Bonicelli

Per Luca Bonicelli, presidente del Giovani Ascom Bergamo – Gruppo che nei giorni scorsi ha organizzato un workshop dedicato al tema dell’innovazione nelle pmi – “innovare significa cambiare. Cercare risposte nuove per esigenze nuove e vecchie e per crescere in un mercato sempre più dinamico e competitivo. Ma soprattutto significa imparare ad essere mutevoli rispetto ad un mondo dinamico”. “Quello che ci hanno lasciato questi lunghi e interminabili anni di crisi – ha affermato Bonicelli – non sono solo difficoltà. Io penso anche alle nuove occasioni. Vanno colte, ma in ogni caso occorre operare uno scarto rispetto al passato. Occorre pertanto una maggiore formazione, più investimenti, perché il metodo si può apprendere solo qualificandoci mentre l’investimento è alla base dello sviluppo di qualsiasi attività d’impresa. Innovare – ha proseguito il presidente – significa fare rete o, come si diceva in passato, fare sistema tra organizzazioni, perché nel momento in cui le difficoltà sono grandi e comuni, il confronto può arricchire il dibattito e coordinare le risposte”. “Per questo voglio ringraziare l’Ascom e il suo presidente che mi daranno la possibilità di ospitare, in concomitanza con l’evento benefico annuale del prossimo 17 giugno, anche un convegno nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio sul tema delle reti. Perché in un convegno nazionale possiamo offrire le nostre proposte e cogliere spunti positivi dagli altri. Se lo scambio e la contaminazione di idee possono essere utili a livello nazionale non dobbiamo dimenticare che la rete deve promuovere innanzitutto il

territorio e il suo tessuto produttivo. In questo mi piace ricordare le azioni del Coordinamento provinciale dei Giovani – cui partecipano anche i Giovani imprenditori di Confindustria, di Confartigianato e Ance – che quest’anno proporrà spunti e argomenti in un nuovo ciclo di incontri formativi. Cambiano, infatti, i settori – ha concluso Bonicelli – ma i problemi e le risposte sono gli stessi. Innovazione formazione ed investimento restano le chiavi per affrontare il futuro”.

Diego Pedrali, presidente del Gruppo Abbigliamento e Calzature Ascom Bergamo



Diego Pedrali

Diego Pedrali, presidente del Gruppo Abbigliamento e Calzature Ascom Bergamo ha evidenziato come “la situazione della nostra economia è ancora difficile”. “Ogni giorno noi commercianti rischiamo tutto, mentre lo Stato, che con lo sperpero mostruoso crea danno al mondo imprenditoriale, ci zavorra – accusa Pedrali -. Ormai abbiamo utilizzato tutte le riserve accantonate negli anni, il nostro benessere per il futuro, ed è rimasto ben poco. Avremmo bisogno di un miglior rapporto con il sistema bancario, di maggior sostegno da parte dello Stato e delle Istituzioni. Uno di questi potrebbe essere, per esempio, quello di rivedere il capitolo delle concessioni commerciali, perché il territorio bergamasco non ha più bisogno di altri centri commerciali, ma di far rivivere i

negozi del centro della città e di ogni paese, che sono la linfa vitale per il vivere quotidiano (comodità per l'acquisto, sicurezza, luce nei quartieri). Una sfida sicuramente non facile da realizzare, se non con l'aiuto appunto delle istituzioni". "La presenza di troppe attività della stessa merceologia e il loro alto turnover, quasi repentino – annota ancora Pedrali – crea solo confusione, perché condizionano la professionalità dei commercianti storici. A tutto questo si aggiunge una pressione fiscale che crea solo un problema di sopravvivenza oltre a quello non marginale dell'occupazione. Ecco perché auspico che la nostra Associazione continui ad essere un punto di riferimento per noi imprenditori, dove trovare, come sempre è successo fino ad oggi, la massima e sincera collaborazione da parte di tutto il personale".

L'assemblea dell'Ascom / Fulvio: «Ecco le mosse per rilanciare le attività nell'era di Internet»

Il responsabile delle Politiche per lo sviluppo di Confcommercio: «L'innovazione è alla portata di tutti e l'imprenditore che innova è anche quello che esce prima e più competitivo dalla crisi». Quattro le mosse per mettere in atto il cambiamento

Malvestiti: «Tre i fattori decisivi per le imprese: competenze, aggregazioni di rete e innovazione»

Nella sua relazione all'Assemblea, il presidente dell'Ascom ha ribadito che «l'Associazione sarà chiamata ad essere sempre più all'altezza delle esigenze degli associati»

Dalla biodiversità alla “panediversità”, la giornata mondiale è anche in panificio

Sabato e domenica, 13 negozi bergamaschi offrono un omaggio a chi risolve i “crucipanpuzzle” o firma la “Carta” a sostegno del valore della diversità del pane

Ascom, le quattro storie di

innovazione in evidenza all'Assemblea

Come l'innovazione può contribuire a far crescere le attività del terziario, comprese quelle più tradizionali. Il tema sarà trattato nel corso dell'Assemblea dell'Ascom da Fabio Fulvio, responsabile del settore Politiche per lo sviluppo di Confcommercio e sviluppato anche grazie alle testimonianze di quattro imprese, Trattoria Visconti di Ambivere, Makemedia di Costa Volpino, Legami concept store di Bergamo e Ortofrutta Valietti di Zanica

“Innovare per competere”, l'Ascom lancia la sfida al mercato

Lunedì l'assemblea nella nuova sede appena inaugurata. Il presidente Malvestiti: «L'Associazione sarà chiamata ad essere sempre più innovativa, competitiva e all'altezza delle esigenze degli associati». «Tre i fattori decisivi per le imprese: maggiori competenze, aggregazioni di rete e innovazione». In programma anche le testimonianze di quattro imprenditori

I Giovani Ascom e i mille modi di fare innovazione

Il gruppo preme l'acceleratore sulla formazione, le nuove tecnologie e l'attitudine al cambiamento, con incontri gratuiti per gli associati. Bonicelli: «Non ci si può fermare, partendo da ciò che abbiamo dobbiamo costruire nuovi modelli»

I concessionari: “Mercato auto in ripresa, ma restiamo prudenti”



Carlo Sangalli
all'assemblea di Federauto

“L'aumento delle immatricolazioni di circa il 20% registrato nel primo trimestre di quest'anno, con aprile che flette al +11%, ci fa ritenere che il 2016 potrebbe chiudere a un +10% rispetto all'anno scorso. Un 2015, è bene ricordarlo, che era cresciuto del +16% circa rispetto al 2014. L'anno in corso, quindi, potrebbe consuntivare circa 1.750.000 immatricolazioni di auto nuove. Un buon risultato che però è molto vicino a quanto realizzato nel lontano 1996”.

Così Filippo Pavan Bernacchi, da qualche mese riconfermato presidente di Federauto, l'Associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobu, di tutti i brand commercializzati in Italia, ha aperto a Verona i lavori dell'Assemblea annuale della Federazione nell'ambito di Automotive Dealer Day. "Invitiamo sempre alla prudenza perché, sebbene il mercato degli autoveicoli sembri fuori dal tunnel, il settore necessita di ancorarsi a una crescita solida, strutturale, la stessa che attende il Paese", ha continuato Pavan Bernacchi. Sostenibilità del business dei concessionari, rinnovo del parco circolante, tra i più vecchi in Europa, attraverso misure fiscali come la detraibilità, e ridefinizione delle regole tra i costruttori e i dealer sono le priorità di azione di Federauto. Sul fronte delle proposte al Governo, Federauto sta portando avanti nei tavoli istituzionali iniziative di largo respiro finalizzate a creare nuove condizioni per l'attività delle imprese rappresentate e per un consolidamento della ripresa. Tra queste la revisione della fiscalità delle auto aziendali; la detraibilità delle spese di manutenzione e di riparazione degli autoveicoli; l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e la modifica del bollo auto che premi o penalizzi in base a quanto si inquina. Un provvedimento, quest'ultimo, che potrebbe incentivare il rinnovo del parco circolante italiano che con quasi 11 milioni di auto comprese tra le classi Euro 0 e Euro 2 (30% sul totale circolante) è tra i più inquinanti d'Europa e costituito per il 50% da auto con più di 10 anni. "E che i concessionari italiani, decimati del 40% dal 2009 ad oggi, tornino a vedere la luce post crisi lo conferma anche il fatturato medio pro-capite che passa dai 17 milioni di euro del 2012 ai 25 milioni di oggi. Anche per questa crescita la marginalità del business dei concessionari nel 2015 è tornata ad aumentare e fa ben sperare per quest'anno. Dopo un biennio (2012-2013) in terreno negativo e un 2014 in sostanziale parità – ha concluso Pavan Bernacchi – il reddito ante imposte dei concessionari ufficiali è stato nel 2015 dello 0,7% sul fatturato e, secondo

Fausto Antinucci di Italia Bilanci, incassa una prospettiva di crescita che a fine anno potrebbe arrivare a +1%”.

“Oggi viviamo un momento delicato e una ripresa stanca, per questo occorre supportare la crescita con misure più coraggiose. Serve più coraggio per tagliare la spesa pubblica improduttiva e abbassare così il carico fiscale: se fino a ieri la politica ha rappresentato una sottrazione di risorse delle imprese, oggi dovrà aiutare a sottrarre gli ostacoli che queste ultime devono affrontare” ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto all’Assemblea di Federauto. “Federauto con i suoi concessionari – ha concluso Sangalli – rappresenta lo specchio economico del Paese, un settore forte che ha bisogno di ancorare la propria ripresa, perché è arrivato il momento di riaccendere i motori”.

A Bergamo l’assemblea Con.Ascom. Viglione è il nuovo presidente

Rinnovate le cariche del network tra 29 società di servizi delle associazioni del nord Italia. Il bergamasco Belotti confermato nel CdA

Vetrine e balconi fioriti fanno più bella Zogno. Domenica festa e premiazioni

Il 22 maggio il finale della nuova manifestazione organizzata dal Comune e dall'associazione Punto Amico. In gara per il migliore allestimento 16 negozi e 17 residenti. Per tutta la giornata mercatino, giochi, laboratori. Si potrà anche mangiare in piazza e la merenda è offerta